

RESOCCON

TO INTER

MEDIO

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

DI

GESTIONE

CONSOLI

DATO

ALL

31 MARZO
2019

Gruppo Banca SISTEMA

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2019**

BANCA
S I S T E M A

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2019	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	7
DATI DI SINTESI AL 31 MARZO 2019	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 MARZO 2019	9
IL FACTORING	10
LA CESSIONE DEL QUINTO	12
L'ATTIVITÀ DI FUNDING	14
RISULTATI ECONOMICI	16
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	21
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	27
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	28
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	28
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	28
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	30
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	35
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	36
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)	38
POLITICHE CONTABILI	39
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	40
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	44

RELAZIONE SULLA
GESTIONE CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler ¹
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi ²
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti (<i>Indipendente</i>)
	Prof.	Federico Ferro Luzzi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.	Francesco Galietti (<i>Indipendente</i>)
	Ing.	Marco Giovannini (<i>Indipendente</i>)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.	Biagio Verde
	Dott.ssa	Lucia Abati
Sindaci supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.³

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

¹ Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

² Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

³ Società di revisione nominata dall'assemblea del 18 Aprile 2019. Si fa presente che il presente Resoconto intermedio è stato oggetto di revisione volontaria contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi
	Dott. Daniele Pittatore

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof. Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing. Marco Giovannini
	Avv. Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott. Francesco Galietti
	Ing. Marco Giovannini

Comitato Etico

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 31 MARZO 2019

Dati Patrimoniali (€.000)

Totale Attivo		3.860.229	22,7%	
		3.144.903		
Portafoglio Titoli		1.238.478	67,4%	
		739.880		
Impieghi Factoring		1.703.823	8,8%	
		1.566.613		
Impieghi CQS - PMI		731.658	7,7%	
		679.589		
Raccolta - Banche e PcT		1.443.710	65,0%	
		875.016		
Raccolta - Depositi vincolati		1.155.872	20,6%	
		958.193		
Raccolta - Conti correnti		563.431	-14,3%	
		657.082		

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse		14.673	7,2%	
		13.688		
Commissioni Nette		4.001	12,5%	
		3.558		
Margine di Intermediazione		19.304	6,6%	
		18.103		
Spese del personale		(4.897)	2,8%	
		(4.764)		
Altre Spese amministrative		(5.265)	3,8%	
		(5.071)		
Utile ante-imposte		5.926	-16,2%	
		7.068		

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 MARZO 2019

In data 5 febbraio 2019, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. con sede in Cuneo, per il prezzo complessivo di Euro 2.399.413,36, pari a circa l'8,42% del capitale della società Axactor Italy S.p.A., in esercizio del patto parasociale firmato in data 28 giugno 2016.

In data 22 febbraio 2019 i soci di Banca Sistema Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (congiuntamente le "Fondazioni" e, unitamente a SGBS, le "Parti") hanno convenuto di modificare il patto parasociale da esse sottoscritto in data 29 giugno 2018 ed entrato in vigore il successivo 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020 (il "Patto"). In particolare, le Parti hanno concordato di eliminare

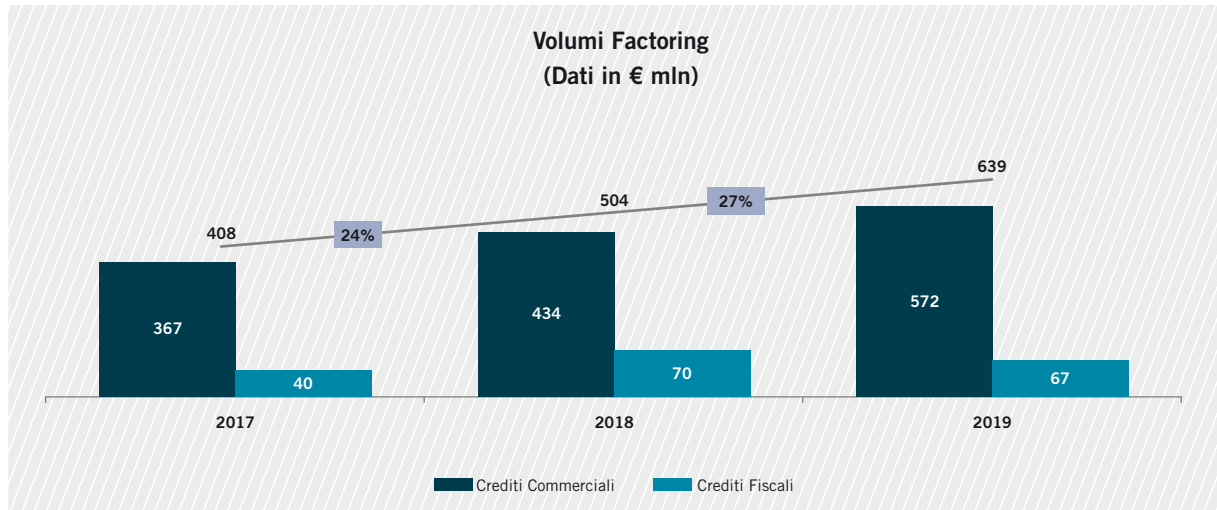
l'articolo 3 (recante disposizioni in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Comitato Esecutivo) e l'articolo 5 (in materia di consultazione in sede assembleare) del Patto che devono quindi considerarsi inefficaci. Restano valide le altre previsioni del Patto. Le citate determinazioni non incidono sull'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, che resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In data 13 marzo 2019 la Banca ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione e successiva fusione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione. Il perfezionamento dell'operazione di acquisto è avvenuto in data 3 aprile 2019.

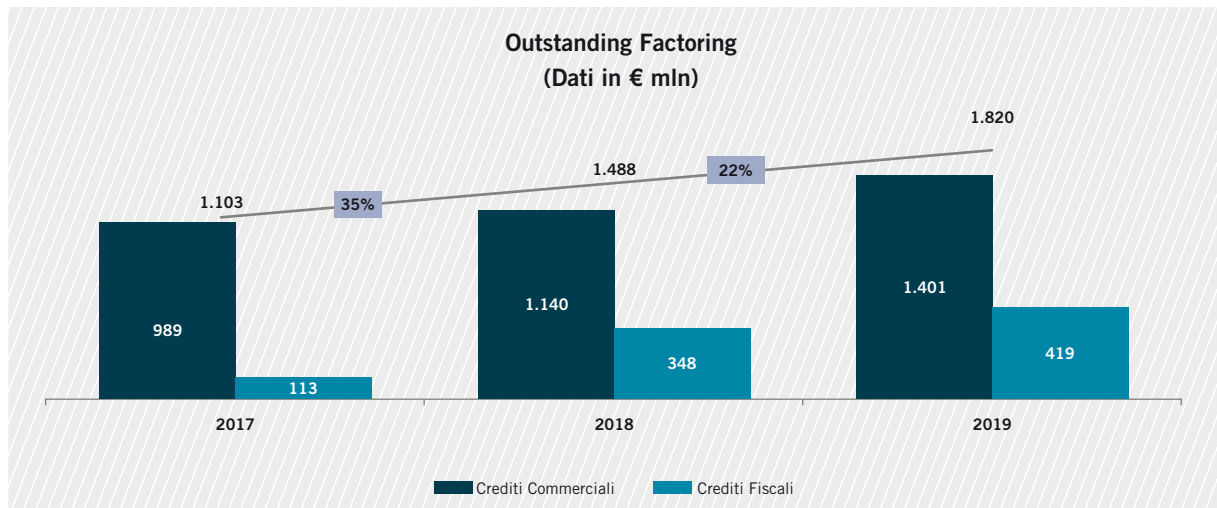
IL FACTORING

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

Il turnover complessivo al 31 marzo 2019 del Gruppo Banca Sistema è stato pari a €639 milioni, con una crescita del 27% rispetto al 31 marzo 2018, confermando una continua capacità di crescita anno su anno.

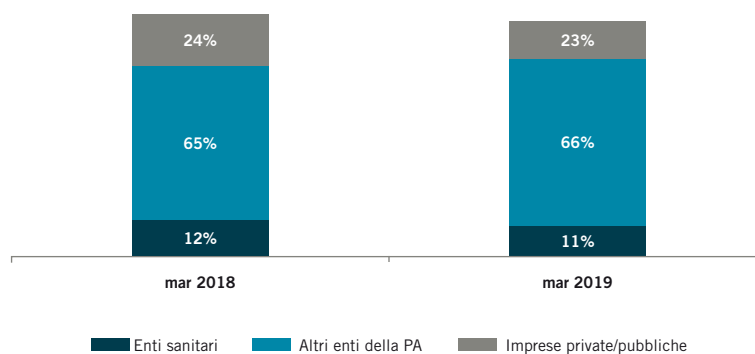


L'outstanding gestionale al 31 marzo 2019 è pari a €1.820 milioni in crescita del 22% rispetto ai €1.488 al 31 marzo 2018 principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel 2019 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.



Sotto si rappresenta l'incidenza, in termini *outstanding* al 31 marzo 2019 e 2018, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio.

Nel factoring il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



Il turnover è stato generato sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a

marzo 2019 le reti esterne hanno contribuito per il 35% sul totale del turnover.

La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	572	434	138	32%
<i>di cui Pro-soluto</i>	493	327	166	51%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	79	107	(28)	(26%)
Crediti fiscali	67	70	(3)	(4%)
<i>di cui Pro-soluto</i>	67	70	(3)	(4%)
<i>di cui Pro-solvendo</i>	0	0	0	0%
TOTALE	639	504	135	27%

La crescita in termini di valore assoluto del turnover deriva principalmente dall'attività di acquisto dei

crediti nei confronti di debitori pubblici o equiparati, in particolare acquisti pro-soluto.

LA CESSIONE DEL QUINTO

Cessioni del quinto dello stipendio ("CQS") e della pensione ("CQP")

Al 31 marzo 2019 la Banca ha in essere diversi accordi di distribuzione con operatori specializzati nel settore.

La Cessione del Quinto (CQS e CQP) è un prodotto di credito al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio o della pensione direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito.

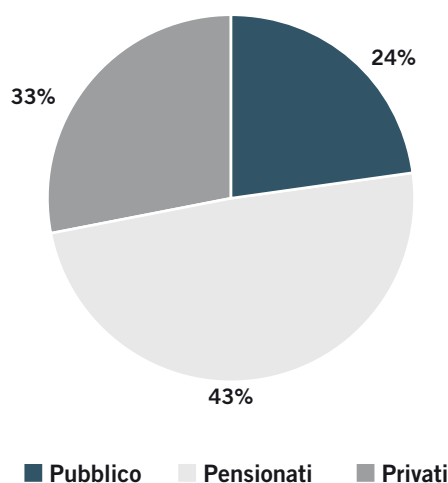
I volumi acquistati da inizio anno fino a marzo 2019 sono stati pari a € 67 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (33%), pensionati (43%) e dipendenti pubblici (24%). Pertanto oltre il 67% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
N. Pratiche	3.713	1.962	1.751	89%
Volumi Erogati (€ milioni)	67	40	27	68%

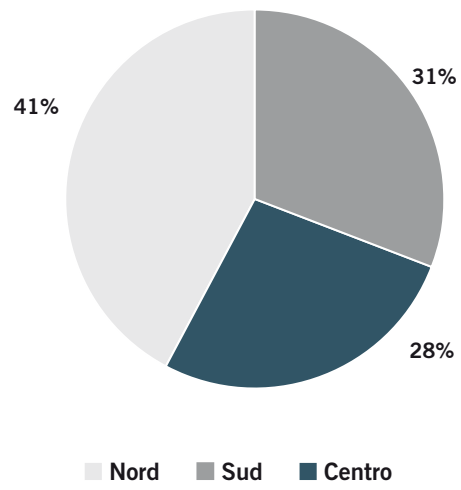
Come si evince dalla tabella l'erogato a marzo 2019 è in aumento del 68% rispetto all'erogato a marzo 2018.

Di seguito si riporta la segmentazione per cliente e la ripartizione geografica dei portafogli acquisiti nel 2019:

Volumi Erogati CQ - Segmentazione



Volumi Erogati CQ - Area Geografica



Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà, effettuato in titoli emessi dalla Repubblica Italiana (Titoli di Stato) prevalentemente di breve termine, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 marzo 2019 è di 1.232,5 milioni in aumento rispetto a 800 milioni del 31 dicembre 2018. L'aumento del portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati

dalla concentrazione di operatività in periodi specifici.

L'andamento del fair value nel trimestre del portafoglio titoli è stato caratterizzato da una significativa stabilità dei prezzi considerando la duration estremamente limitata dell'investimento.

La duration media del portafoglio Banca si è ridotta in modo significativo rispetto a dicembre passando da 1 anno e 8 mesi al 31.12.2018 a 1 anno e 2 mesi al 31.03.2019.

La raccolta wholesale

Al 31 marzo 2019 la raccolta "wholesale" rappresenta il 49% circa del totale ed è costituita prevalentemente da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari, oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE o controparti di mercato.

La cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017, realizzata con struttura partly paid dei titoli ed "accrescimento progressivo del portafoglio cartolarizzato" (c.d. struttura "warehouse") ha permesso di mantenere una efficiente provvista finanziaria dedicata al portafoglio CQS. I titoli Senior (Classe A) e Mezzanine (Classe B1) dell'operazione di cartolarizzazione di prestiti contro cessione del quinto (CQ), Quinto Sistema Sec. 2017, in data 25 giugno hanno ottenuto il rating da parte di Moody's e di DBRS e sono stati ammessi a quotazione presso il Luxembourg Stock Exchange. Alla fine del primo trimestre 2019, inoltre, la Banca oltre a disporre del titolo Senior quale

attività eleggibile in operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema, ha altresì sottoscritto un accordo di Repo, sotto documentazione GMRA, con una controparte di mercato avente ad oggetto il titolo mezzanine di Classe B1 dell'operazione espandendo la base di funding riveniente dall'operazione. L'operazione quindi consente a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP proseguendo nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata.

Il Gruppo ricorre per le proprie necessità di liquidità di breve termine al mercato interbancario dei depositi sia attraverso la piattaforma e-MID sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito. I depositi di Banche in essere al 31 marzo 2019 ammontano a € 82 milioni (€ 282 milioni al 31.12.2018). La raccolta d'interbancario è stata ridotta in modo significativo per il minor fabbisogno di liquidità di breve termine.

Raccolta retail

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.

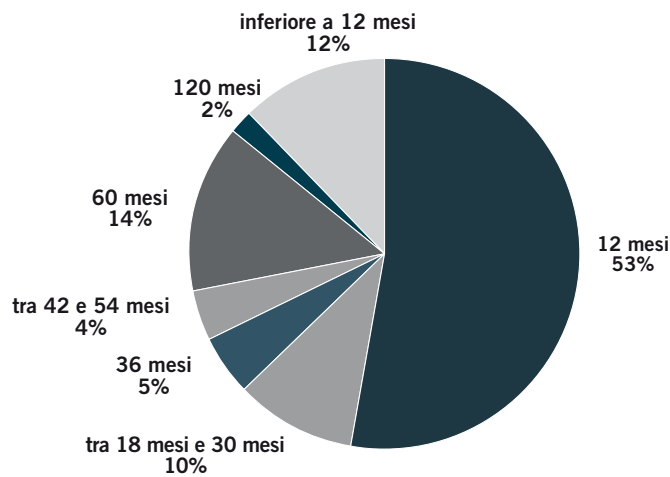
La raccolta retail rappresenta il 51% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 marzo 2019 il totale dei depositi vincolati ammonta

a € 1.156 milioni, in aumento del 21% rispetto al 31 dicembre 2018. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 657 milioni (pari al 58% della raccolta totale da depositi), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+529 mln).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto. La *vita residua* media del portafoglio è pari a 14 mesi.

Composizione *Stock* conti deposito al 31 marzo



I rapporti di conto corrente passano da 4.981 (dato al 31 marzo 2018) a 6.160 a marzo 2019, mentre la

giacenza sui conti correnti al 31 marzo 2019 è pari a € 563 milioni in diminuzione rispetto al 2018 (-14%).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Margine di interesse	14.673	13.688	985	7,2%
Commissioni nette	4.001	3.558	443	12,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	256	(4)	260	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	374	861	(487)	-56,6%
Margine di intermediazione	19.304	18.103	1.201	6,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.625)	(1.087)	(1.538)	>100%
Risultato netto della gestione finanziaria	16.679	17.016	(337)	-2,0%
Spese per il personale	(4.897)	(4.764)	(133)	2,8%
Altre spese amministrative	(5.265)	(5.071)	(194)	3,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	-	(337)	n.a.
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(374)	(74)	(300)	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	120	4	116	>100%
Costi operativi	(10.753)	(9.905)	(848)	8,6%
Utile (perdita) delle partecipazioni	-	(43)	43	-100,0%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.926	7.068	(1.142)	-16,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.976)	(2.351)	375	-16,0%
Utile di periodo / d'esercizio al netto delle imposte	3.950	4.717	(767)	-16,3%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	565	-	565	n.a.
Utile di periodo / d'esercizio della Capogruppo	4.515	4.717	(202)	-4,3%

Il risultato al primo trimestre 2019 si è chiuso con un utile di periodo pari a € 4,5 milioni, di cui € 565 mila rivenienti dall'utile consolidato generato dalla vendita del residuo 10% di Axactor Italia alla controllante Axactor AB.

Il margine di intermediazione è aumentato del 6,6% rispetto al primo trimestre 2018, grazie alla crescita del contributo del portafoglio CQS, mentre hanno pesato sul risultato di periodo l'incremento delle rettifiche di valore su crediti.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	20.454	19.763	691	3,5%
Portafoglio titoli	72	-	72	n.a.
Altri Interessi attivi	487	203	284	>100%
Passività finanziarie	625	76	549	>100%
Totale interessi attivi	21.638	20.042	1.596	8,0%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(282)	(1.233)	951	-77,1%
Debiti verso clientela	(4.782)	(3.231)	(1.551)	48,0%
Titoli in circolazione	(1.893)	(1.592)	(301)	18,9%
Attività finanziarie	(8)	(298)	290	-97,3%
Totale interessi passivi	(6.965)	(6.354)	(611)	9,6%
Margine di interesse	14.673	13.688	985	7,2%

Il margine di interesse è cresciuto del 7,2% rispetto all'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, a seguito dei maggiori impieghi medi.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 15 milioni (pari al 68% sul totale portafoglio crediti) risultando in lieve calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto del minor contributo della componente di interessi di mora; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 3,7% del contributo del factoring rispetto al 31 marzo 2018. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 marzo 2019 è stata pari a € 4,0 milioni (€ 4,8 milioni nel primo trimestre 2018):

- di cui € 3,0 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 2,9 milioni nel primo trimestre 2018);
- di cui € 1,0 milioni (€ 1,9 milioni nel primo trimestre 2018) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 2,7 milioni (€ 3,0 milioni nel primo trimestre 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 marzo 2019, rilevante ai fini del

modello di stanziamento, risulta pari a € 100 milioni (€ 98 milioni alla fine del primo trimestre 2018), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 44 milioni.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 4,1 milioni a € 5,4 milioni in aumento del 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 0,3 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire tale area di business.

A partire dal 2018, i nuovi schemi di bilancio prevedono che le componenti negative delle attività finanziarie, come ad esempio i titoli, e le componenti positive di forme tecniche della raccolta siano ricondotte nelle voci interessi passivi e interessi attivi rispettivamente in base al loro segno (nelle voci Attività e Passività finanziarie). Conseguente a ciò, la voce passività finanziarie include gli interessi attivi rivenienti dai PcT di raccolta in aumento rispetto al 2018 per effetto di un incremento del portafoglio titoli e di un miglioramento dei tassi di mercato.

Gli "altri interessi attivi" includono prevalentemente ricavi derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e da interessi derivanti dall'attività di finanziamento contro garanzia pegno, che contribuisce per € 0,1 milioni.

La crescita del costo della raccolta rispetto all'anno precedente è strettamente correlata all'incremento degli

impieghi medi. In particolare sono aumentati gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto diretto degli aumenti degli stock sottostanti.

La raccolta 2018 da banche includeva il costo di € 0,8 milioni derivante dallo storno della componente positiva di tasso del TLTRO II registrato nel 2017, di cui la Banca

non ha potuto beneficiare.

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è sostanzialmente composta dal rendimento negativo dei titoli di Stato italiani e dall'acquisto sopra la pari di un portafoglio crediti derivanti da prestiti garantiti da pegno.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	268	251	17	6,8%
Attività di factoring	4.657	3.679	978	26,6%
Altre	190	254	(64)	-25,2%
Totale Commissioni attive	5.115	4.184	931	22,3%
Commissioni passive				
Collocamento	(972)	(491)	(481)	98,0%
Altre	(142)	(135)	(7)	5,2%
Totale Commissioni passive	(1.114)	(626)	(488)	78,0%
Margine commissioni	4.001	3.558	443	12,5%

Le commissioni nette, pari a € 4 milioni, risultano in aumento del 12,5%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente; risultano in diminuzione le Altre commissioni attive, che includono prevalentemente commissioni legate a servizi di incasso

e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 85 mila.

L'incremento delle commissioni di collocamento riconosciute a terzi è riconducibile all'aumento delle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, a seguito dei maggiori volumi collocati in regime di *passporting*; la voce include inoltre i costi di *origination* dei crediti factoring per € 441 mila (€ 352 mila nel primo trimestre 2018).

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultati realizzati	61	(4)	65	<100%
Minus/Plusvalenza da valutazione	195	-	195	n.a.
Totale	256	(4)	260	<100%
Utili da cessione o riacquisto				n.a.
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	374	861	(487)	-56,6%
Totale	374	861	(487)	-56,6%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	630	857	(227)	-26,5%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva sostanzialmente dalla valutazione al mercato dei titoli di Stato inclusi nel portafoglio di trading. La *duration* residua dei titoli in portafoglio trading al 31 marzo 2019 risulta pari a 4,2 mesi. Gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà hanno contribuito in misura inferiore rispetto al medesimo periodo

dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 marzo 2019 ammontano a € 2,6 milioni e risultano in aumento rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio per l'evoluzione degli impieghi factoring (che contribuiscono per € 2,2 milioni), portando il costo del rischio allo 0,42% (0,22% al 31 marzo 2018).

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(4.542)	(4.477)	(65)	1,5%
Contributi e altre spese	(75)	(74)	(1)	1,4%
Compensi amministratori e sindaci	(280)	(213)	(67)	31,5%
Totale	(4.897)	(4.764)	(133)	2,8%

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 174 a 184; il primo trimestre 2018 era stato

caratterizzato da una componente aggiuntiva di costo riferita ad alcuni patti di non concorrenza.

Di seguito la tabella del numero di risorse:

FTE	31.03.2019	31.12.2018	31.03.2018
Dirigenti	20	21	19
Quadri (QD3 e QD4)	43	41	40
Altro personale	119	121	110
Totale	182	183	169

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.03.2019	31.03.2018	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(1.297)	(1.171)	(126)	10,8%
Consulenze	(953)	(530)	(423)	79,8%
Fondo di risoluzione	(839)	(685)	(154)	22,5%
Attività di servicing e collection	(587)	(640)	53	-8,3%
Imposte indirette e tasse	(465)	(446)	(19)	4,3%
Affitti e spese inerenti	(187)	(581)	394	-67,8%
Rimborsi spese e rappresentanza	(139)	(169)	30	-17,8%
Noleggi e spese inerenti auto	(137)	(203)	66	-32,5%
Assicurazioni	(112)	(91)	(21)	23,1%
Pubblicità	(109)	(96)	(13)	13,5%
Contributi associativi	(89)	(54)	(35)	64,8%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(79)	(105)	26	-24,8%
Spese di revisione contabile	(74)	(78)	4	-5,1%
Spese infoprovider	(67)	(65)	(2)	3,1%
Altre	(52)	(69)	17	-24,6%
Spese telefoniche e postali	(43)	(50)	7	-14,0%
Manutenzione beni mobili e immobili	(27)	(27)	-	0,0%
Cancelleria e stampati	(9)	(11)	2	-18,2%
Totale	(5.265)	(5.071)	(194)	3,9%

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo trimestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi. L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte

indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019.

L'aumento delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

L'accantonamento a voce fondo rischi si riferisce ad una posizione di credito fiscale.

La voce Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte è composta dal risultato dalla realizzazione dell'esercizio della put per la vendita del 10% in Axactor Italy S.p.A..

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	366	289	77	26,6%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	262.192	-	262.192	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	540.820	304.469	236.351	77,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.004.344	2.786.692	217.652	7,8%
a) crediti verso banche	71.884	56.861	15.023	26,4%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.496.994	2.294.420	202.574	8,8%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.466	435.411	55	0,0%
Partecipazioni	786	786	-	0,0%
Attività materiali	29.438	27.910	1.528	5,5%
Attività immateriali	1.788	1.788	-	0,0%
Attività fiscali	7.605	7.817	(212)	-2,7%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835	(1.835)	n.a.
Altre attività	12.890	13.317	(427)	-3,2%
Totale dell'attivo	3.860.229	3.144.903	715.326	22,7%

Il 31 marzo 2019 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 22,7% e pari a 3,9 miliardi di euro, rispetto al fine esercizio 2018 per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e del portafoglio titoli.

Nel corso del primo trimestre è stato ricostituito il portafoglio di titoli di Stato classificato nella voce Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico ("HTS") la cui duration è pari a 4,2 mesi.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") del Gruppo è stato incrementato e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media residua pari a circa

11,6 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2018 era pari a 13,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio titoli di Stato ammontava al 31 marzo 2019 a € 535,5 milioni (€ 300 al 31 dicembre 2018), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo era negativa e pari a € 0,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 marzo 2019 presentava una riserva netta di fair value in pareggio, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,2 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Factoring	1.703.823	1.566.613	137.210	8,8%
Finanziamenti CQS/CQP	708.476	652.239	56.237	8,6%
Finanziamenti PMI	23.379	27.549	(4.170)	-15,1%
Conti correnti	23.746	24.178	(432)	-1,8%
Pegno su crediti	7.515	6.428	1.087	16,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	30.055	17.413	12.642	72,6%
Totale finanziamenti	2.496.994	2.294.420	202.574	8,8%
Titoli	435.466	435.411	55	0,0%
Totale voce crediti verso clientela	2.932.460	2.729.831	202.629	7,4%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero *"Held to Collect"*), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e, a partire dal 2018, dai portafogli titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al totale della voce di bilancio, escludendo le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 68% come a fine esercizio 2018, incrementandosi in valore assoluto grazie al turnover generato nel trimestre, cresciuto del 27% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a € 639 milioni (€ 504 milioni al 31 marzo 2018). I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita in termini di outstanding per effetto della nuova produzione, che

rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha avuto un incremento pari al 68% (i nuovi volumi acquistati nel trimestre sono stati pari a € 67 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo in linea con la decisione strategica di non continuare questo business.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso le filiali di Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini mostra un outstanding al 31 marzo 2019 pari a 7,5 milioni, frutto della produzione del trimestre e dei rinnovi su clientela già esistente.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 23,4 mesi e per un importo pari a € 435 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.03.2018	30.06.2018	30.09.2018	31.12.2018	31.03.2019
Sofferenze	44.867	53.412	60.566	57.467	55.877
Inadempimenti probabili	37.621	30.765	31.305	87.189	98.206
Scaduti	76.626	89.355	97.263	80.507	76.183
Deteriorati	159.114	173.532	189.134	225.163	230.266
Bonis	1.788.833	2.016.559	2.122.685	2.104.711	2.305.247
Stage 2	73.131	67.260	101.813	106.473	119.559
Stage 1	1.715.702	1.949.299	2.020.872	1.998.238	2.185.688
Totale crediti verso clientela	1.947.947	2.190.091	2.311.819	2.329.874	2.535.513
Rettifiche di valore specifiche	23.413	26.629	27.662	29.169	32.220
Sofferenze	13.002	18.751	19.805	18.451	18.944
Inadempimenti probabili	9.988	7.304	6.989	9.277	11.672
Scaduti	423	574	868	1.441	1.604
Rettifiche di valore di portafoglio	5.324	5.496	5.856	6.284	6.299
Stage 2	454	437	569	579	680
Stage 1	4.870	5.059	5.287	5.705	5.619
Totale rettifiche di valore	28.737	32.125	33.518	35.453	38.519
Esposizione netta	1.919.210	2.157.966	2.278.301	2.294.421	2.496.994

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,7% del 31 dicembre 2018 al 9,1% di fine marzo 2019. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2018 è prevalentemente legata nuove posizioni factoring verso ente locali in dissesto. L'ammontare dei crediti scaduti è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,5%, restando a livelli contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 14,0%.

La voce Partecipazioni include il valore di bilancio del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l..

La voce attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito ai nuovi uffici di Banca Sistema. L'immobile acquistato nel 2017 è stato oggetto di una ristrutturazione, terminata nel mese di ottobre 2018; il suo valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, è pari a € 26,8 milioni al netto del fondo per ammortamento del fabbricato. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali, pari a € 2 milioni.

La voce attività immateriali è in buona parte riconducibile all'avviamento generatosi in fase di acquisizione dell'ex controllata Solvi Srl, in seguito incorporata per fusione nella Capogruppo.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di acconti di imposta per circa € 7,5 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.595.682	2.898.740	696.942	24,0%
a) debiti verso banche	515.050	695.197	(180.147)	-25,9%
b) debiti verso la clientela	2.773.752	1.898.556	875.196	46,1%
c) titoli in circolazione	306.880	304.987	1.893	0,6%
Passività fiscali	17.737	15.676	2.061	13,1%
Altre passività	75.876	65.638	10.238	15,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.571	2.402	169	7,0%
Fondi per rischi ed oneri	10.104	9.293	811	8,7%
Riserve da valutazione	(515)	(1.131)	616	-54,5%
Riserve	144.807	117.666	27.141	23,1%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(199)	(199)	-	0,0%
Utile di periodo	4.515	27.167	(22.652)	-83,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.860.229	3.144.903	715.326	22,7%

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 49% (il 41% al 31 dicembre 2018) circa del totale, è in crescita in valore assoluto rispetto a fine esercizio 2018 a seguito dell'incremento della raccolta attraverso pronti contro

termine; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 20,9% (34,2% a fine esercizio 2018).

DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	432.850	412.850	20.000	4,8%
Debiti verso banche	82.200	282.347	(200.147)	-70,9%
<i>Conti correnti e depositi liberi</i>	26	53	(27)	-50,6%
<i>Depositi vincolati</i>	82.174	282.294	(200.120)	-70,9%
Totale	515.050	695.197	(180.147)	-25,9%

Il totale della sotto-voce debiti verso banche diminuisce del 25,9% rispetto al 31 dicembre 2018 per la minor raccolta dal canale interbancario; i rifinanziamenti in

BCE, hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP e restano in linea con fine esercizio.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.155.872	958.193	197.679	20,6%
Finanziamenti (pct passivi)	928.660	179.819	748.841	>100%
Conti correnti	563.431	657.082	(93.651)	-14,3%
Debiti verso cedenti	109.678	87.397	22.281	25,5%
Altri debiti	16.111	16.065	46	0,3%
Totale	2.773.752	1.898.556	875.196	46,1%

La voce contabile debiti verso clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da pronti contro termine passivi e in parte da depositi vincolati. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 20,6% rispetto a fine esercizio 2018, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 198 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata

pari a € 433 milioni a fronte di prelievi pari a € 235 milioni.

La voce Altri debiti include un ammontare di raccolta pari a € 16 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla Banca.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.03.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.154	8.017	137	1,7%
Prestito obbligazionario - Tier II	31.932	31.570	362	1,1%
Prestiti obbligazionari - altri	266.794	265.400	1.394	0,5%
Totale	306.880	304.987	1.893	0,6%

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 marzo 2019 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, con scadenza 15 novembre 2022 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 5,5%, emesso in data in data 15/11/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, con scadenza 30 marzo 2027 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%, emesso in data 30/03/2017;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, con scadenza 13 ottobre 2020 e cedola fissa al 1,75%, emesso in data 13/10/2017;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, con scadenza 31 maggio 2021 e cedola fissa al 2%, emesso

in data 31/05/2018.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €10,1 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti dall'acquisizione di Beta, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno precedente non ancora corrisposto, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato fallimentare e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari. Il patrimonio netto di Gruppo include il dividendo non distribuito al 31 marzo 2019 di € 7 milioni.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	4.230	160.199
Assunzione valore partecipazioni	-	(14.992)
Risultato/PN controllate	285	13.052
Patrimonio netto consolidato	4.515	158.259
Patrimonio netto di terzi	-	(30)
Patrimonio netto di Gruppo	4.515	158.229

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.03.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (CET1)	148.341	144.293
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	156.341	152.293
TIER2	28.208	28.799
Totale Fondi Propri (TC)	184.549	181.092
Totale Attività ponderate per il rischio	1.400.733	1.317.043
di cui rischio di credito	1.230.402	1.160.521
di cui rischio operativo	156.522	156.522
di cui rischio di mercato	13.809	-
Ratio - CET1	10,6%	11,0%
Ratio - T1	11,2%	11,6%
Ratio - TCR	13,2%	13,7%
<i>CET1 Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>12,2%</i>	<i>12,5%</i>
<i>T1 Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>12,8%</i>	<i>13,2%</i>
<i>TCR Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>15,2%</i>	<i>15,7%</i>

(*) stima dei ratio di capitale pro-forma, derivanti dall'applicazione della attesa riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP

Il totale dei fondi propri al 31 marzo 2019 ammonta a 184,6 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo. L'incremento degli RWA rispetto al 31 dicembre 2018 è prevalentemente dovuto all'aumento degli impieghi, in particolar modo CQS/CQP.

A partire dal 1 gennaio 2019, per effetto dell'innalzamento della riserva di conservazione del capitale da 1,875% a 2,500%, gli OCR (Overall Capital Requirement) per il Gruppo Banca Sistema sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,750%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,500%;

- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,850%.

I coefficienti addizionali sono rimasti invariati rispetto a quelli già comunicati l'anno precedente.

Nella seduta del 4 dicembre 2018 dell'ECOFIN sono state approvate alcune modifiche al Regolamento UE n.575/2013, meglio noto come "CRR", tra cui la riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio (CQS) e della pensione (CQP). La modifica prevede la riduzione della ponderazione al 35% rispetto all'attuale 75% per i prestiti personali assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Non è ancora stato definito il termine di entrata in vigore che potrebbe essere contestuale alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ovvero rinviato di un periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell’interesse della Società anche nell’ambito dell’ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2019 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 3 aprile 2019 Banca Sistema ha perfezionato l’acquisizione del 100% del capitale di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario, attivo nell’erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (si veda comunicato stampa del 28 settembre 2018). È previsto che entro la fine del terzo trimestre Atlantide sia fusa per incorporazione in Banca Sistema.

Atlantide, con sede operativa a Bologna, 24 dipendenti ed una rete di circa 45 agenti e mediatori, offre servizi nel CQS/CQP su tutto il territorio nazionale.

L’operazione è in linea con gli obiettivi strategici e di crescita della Banca per la CQS/CQP. Si prevede un contributo a regime dal canale diretto della CQ non inferiore a 100 milioni di euro all’anno di erogato.

Il corrispettivo pagato alla data, dando seguito all’Accordo modificativo e integrativo al contratto preliminare di compravendita siglato nel primo trimestre 2019, è stato pari € 3.022 mila, maggiore di € 600 mila rispetto a quanto comunicato a settembre 2018, a seguito del supporto da parte della Banca delle perdite registrate di Atlantide nel primo trimestre 2019; l’operazione di acquisto prevede inoltre un meccanismo di corrispettivo differito, ovvero un earn-out da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione annui.

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, è stato preliminarmente stimato il valore dell’earn out in € 1.301 mila, sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide, quale migliore stima possibile per la sua quantificazione.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione teorica del Prezzo di Acquisto:

ALLOCAZIONE PROVVISORIA CORRISPETTIVO ATLANTIDE

Prezzo d'acquisto a pronti	3.022.124
Stima Earn Out	1.300.773
Prezzo Iscrizione partecipazione (A)	4.322.897
Patrimonio netto Atlantide al 31 marzo 2019 (B)	(2.188.958)
Valore residuo da allocare (A+B)	2.133.939
Allocazione provvisoria ad avviamento	(2.133.939)

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunitasi in unica convocazione in data 18 aprile 2019, ha approvato il bilancio di esercizio 2018 e deliberato di porre in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 2018, pari a Euro 0,087 per ogni azione ordinaria, dal giorno 8 maggio 2019, contro stacco della cedola in data 6 maggio 2019. Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da

menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Nei prossimi giorni è prevista sia finalizzata la cessione di ADV Finance e Procredit, al loro valore di acquisto.

L'impatto complessivo dell'acquisto di Atlantide e della cessione delle suddette partecipazioni sul CET1 del Gruppo è pari a circa 14bps al 31 marzo 2019.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La crescita degli impieghi del primo trimestre risulta in linea con l'esercizio 2018 e si prevede che il medesimo trend di crescita possa continuare nel corso dell'anno. La marginalità del business, in calo nel primo trimestre 2019 principalmente a seguito di minori incassi di interessi di mora, si potrebbe confermare ai medesimi

livelli del primo trimestre nel proseguo dell'esercizio. A partire dal secondo trimestre saranno avviati i cantieri per l'integrazione di Atlantide.

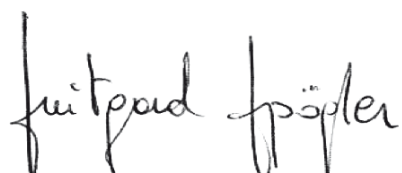
Con il consolidamento della società è atteso che nell'anno il Gruppo generi volumi da *origination* diretta tramite la rete di Atlantide e vi sarà l'ingresso di 25 nuove risorse.

Milano, 10 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31.03.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	366	289
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	262.192	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	262.192	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	540.820	304.469
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.004.344	2.786.692
	a) crediti verso banche	71.884	56.861
	b) crediti verso clientela	2.932.460	2.729.831
70.	Partecipazioni	786	786
90.	Attività materiali	29.438	27.910
100.	Attività immateriali	1.788	1.788
	<i>di cui:</i>		
	<i>avviamento</i>	1.786	1.786
110.	Attività fiscali	7.605	7.817
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	7.605	7.817
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835
130.	Altre attività	12.890	13.317
	Totale dell'attivo	3.860.229	3.144.903

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.595.682	2.898.740
	a) debiti verso banche	515.050	695.197
	b) debiti verso la clientela	2.773.752	1.898.556
	c) titoli in circolazione	306.880	304.987
60.	Passività fiscali	17.737	15.676
	a) correnti	5.155	3.445
	b) differite	12.582	12.231
80.	Altre passività	75.876	65.638
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.571	2.402
100.	Fondi per rischi e oneri:	10.104	9.293
	a) impegni e garanzie rilasciate	37	7
	c) altri fondi per rischi e oneri	10.067	9.286
120.	Riserve da valutazione	(515)	(1.131)
150.	Riserve	105.614	78.452
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.163	39.184
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(199)	(199)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	30	30
200.	Utile di periodo	4.515	27.167
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.860.229	3.144.903

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci	31.03.2019	31.03.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	21.638	20.042
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	21.012	19.966
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.965)	(6.354)
30. Margine di interesse	14.673	13.688
40. Commissioni attive	5.115	4.184
50. Commissioni passive	(1.114)	(626)
60. Commissioni nette	4.001	3.558
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	256	(4)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	374	861
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	374	861
120. Margine di intermediazione	19.304	18.103
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.625)	(1.087)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.544)	(1.087)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(81)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	16.679	17.016
190. Spese amministrative	(10.162)	(9.835)
a) spese per il personale	(4.897)	(4.764)
b) altre spese amministrative	(5.265)	(5.071)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	-
a) impegni e garanzie rilasciate	(30)	-
b) altri accantonamenti netti	(307)	-
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(367)	(72)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7)	(2)
230. Altri oneri/proventi di gestione	120	4
240. Costi operativi	(10.753)	(9.905)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(43)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.926	7.068
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.976)	(2.351)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.950	4.717
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	565	-
330. Utile di periodo	4.515	4.717
350. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	4.515	4.717

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.03.2019	31.12.2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.515	26.793
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(47)	37
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	663	(95)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	616	(58)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.131	26.735
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	5.131	26.735

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2019

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2018		Esistenze al 1.1.2019		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2019	Patrimonio netto di Terzi al 31.03.2019		
	Modifica saldi apertura						Operazioni sul patrimonio netto											
	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.03.2019			
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.651	-	-
b) altre azioni	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.184	-	39.184		-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-	-	39.163	-	-
Riserve	78.452	-	78.452		20.170	6.997	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	105.614	-	-
a) di utili	78.792	-	78.792		20.170	6.997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.959	-	-
b) altre	(340)	-	(340)		-	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	(345)	-	-
Riserve da valutazione	(1.131)	-	(1.131)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	616	(515)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(199)	-	(199)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(199)	-	-
Utile (Perdite) di periodo	27.167	-	27.167		(20.170)	(6.997)	-	-	-	-	-	-	-	-	4.515	4.515	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	153.124	-	153.124		-	-	(26)	-	-	-	-	-	-	-	5.131	158.229	-	-
Patrimonio netto di terzi	30	-	30		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30

Il patrimonio netto di Gruppo include ancora il dividendo di €6.997 migliaia, che è stato distribuito nel mese di maggio 2019.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2018

Importi espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto di Terzi al 31.03.2018			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva al 31.03.2018	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2018	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options				Variazioni interessenze partecipative
Capitale:																
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.651	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.268	-	39.268	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-	-	39.247	-
Riserve	58.807	-	58.807	19.877	6.916	(222)	-	-	-	-	-	-	-	-	85.378	-
a) di utili	59.133	-	59.133	19.877	6.916	(213)	-	-	-	-	-	-	-	-	85.713	-
b) altre	(326)	-	(326)	-	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	(335)	-
Riserve da valutazione	367	-	367	-	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	214	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(149)	-	(149)	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	(146)	-
Utile (Perdite) di periodo	26.793	-	26.793	(19.877)	(6.916)	-	-	-	-	-	-	-	4.717	-	4.717	-
Patrimonio netto del Gruppo	134.737	-	134.737	-	-	(165)	-	-	-	-	-	-	4.489	-	139.061	-
Patrimonio netto di terzi	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro

	31.03.2019	31.03.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	7.503	(3.564)
▪ interessi attivi incassati	21.638	20.042
▪ interessi passivi pagati	(6.965)	(6.354)
▪ dividendi e proventi simili	-	-
▪ commissioni nette	4.001	3.558
▪ spese per il personale	2.468	468
▪ altri costi	(5.145)	(5.068)
▪ altri ricavi	-	-
▪ imposte e tasse	(9.059)	(16.210)
▪ costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione	565	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(709.878)	(248.567)
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	(261.936)	353
▪ attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(235.442)	(167.182)
▪ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(220.196)	(94.996)
▪ altre attività	7.696	13.258
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	702.519	252.891
▪ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	696.942	242.844
▪ passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ passività finanziarie designate al fair value	-	10.219
▪ altre passività	5.577	(172)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	144	760
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.835	-
▪ vendite di partecipazioni	1.835	-
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ vendite di attività materiali	-	-
▪ vendite di attività immateriali	-	-
▪ vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.902)	(722)
▪ acquisti di partecipazioni	-	(150)
▪ acquisti di attività materiali	(1.895)	(572)
▪ acquisti di attività immateriali	(7)	-
▪ acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(67)	(722)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
▪ emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
▪ vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	77	38

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	289	161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	77	38
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	366	199

POLITICHE CONTABILI

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 è avvenuta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe. Gli specifici principi contabili adottati sono stati modificati rispetto al bilancio al 31 dicembre 2017, a seguito dell'introduzione dall'1 gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9 e dell'IFRS 15.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota illustrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Politiche Contabili

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali e dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale e in ossequio i principi competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione

Sistema.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative sono espressi, qualora non espressamente specificato, in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento non si è modificata.

Il presente Resoconto intermedio al 31 marzo 2019 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed i prospetti contabili consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

del bilancio. L'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi

e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex DLgs 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il

cui ammontare o scadenza sono incerti;

- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, ad eccezione dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, ai quali si fa pertanto rinvio.

Applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16

Dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte

temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il Gruppo ha scelto di effettuare la First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati dei prospetti contabili relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività materiali a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso a livello di Gruppo di €1,8 milioni e delle passività

finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo.

Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach.

Le principali voci di bilancio: modifiche per l'introduzione dell'IFRS 16

Come detto i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto consolidato intermedio di gestione, sono rimasti sostanzialmente invariati retto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2018 del

Gruppo al quale si rimanda, ad eccezione delle modifiche che derivano dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16, di cui si riportano le voci oggetto di aggiornamento.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata

residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di

ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;

- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione. A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è

Altri aspetti

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio

rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

2019, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Alexander Muz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto

legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 10 maggio 2019

Alexander Muz

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



RESOCCON
TO INTER
MEDIO DI
GESTIONE
CONSOLI
DATO AL
31 MARZO
2019

BANCA
S I S T E M A
CONTEMPORARY BANK